

**IL CONFRONTO**

**Lo sviluppo del territorio è il principale obiettivo**

Serve una viabilità efficiente, altrimenti la città non può essere attrattiva e competitiva

**1 Strade**

La Marecchiese rappresenta un'arteria fondamentale per i collegamenti tra l'entroterra e la costa Riminese, con Cesena, l'E45 e la Toscana. Determinante il ruolo dell'aeroporto «Fellini». In questo momento di rilancio è necessario

**2 Energia**

Pensando ad esempio al parco eolico, è importante ragionare su progetti concreti e di nuova generazione con garanzie di serietà da parte di aziende che si propongono per la progettazione e realizzazione degli impianti stessi



**3 Criminalità e infiltrazioni**

Da tempo Confindustria sta lavorando insieme alle istituzioni per vigilare sullo spettro delle infiltrazioni della criminalità organizzata, a fini di riciclaggi, nel tessuto produttivo riminese, romagnolo e regionale. Il rischio è concreto

# «Senza le infrastrutture non c'è crescita»

Confindustria incontra il sindaco. Determinante in questo momento di rilancio sostenere il ruolo dell'aeroporto «Fellini»

**Viabilità** e accessibilità del territorio, nuove aree produttive, riqualificazione turistica e rigenerazione urbana, infiltrazioni della criminalità organizzata, energia. Sono alcuni dei punti sui quali la delegazione riminese di Confindustria, che ha incontrato il sindaco Jamil Sadegholvaad.

**Con ordine.** «Senza infrastrutture efficienti la città non può essere attrattiva e competitiva - spiega Confindustria -. Occorrono strategie e progetti concreti da attuare in tempi brevi anche per intercettare i fondi del Pnrr. Uno dei nodi principali resta l'alta velocità, col suo proseguimento sulla dorsale adriatica. Inoltre in tema di infrastrutture occorre un piano della mobilità utile a risolvere in maniera definitiva i 'buchi neri' noti da anni. Rimini e le aree produttive limitrofe devono potere essere in contatto, con tempi di percorribilità accettabili. Si chiedono miglioramenti per il collegamento con la zona industriale di Santarcangelo (attraversamento di Santa Giustina) e con la Valmarecchia. Dove ci sono stabilimenti di importanti industrie, eccellenze assolute, che sono li-



Un momento dell'incontro tra i delegati di Confindustria e il sindaco Jamil Sadegholvaad

mitate nella loro competitività da una viabilità al collasso, coi problemi di sicurezza della Marecchiese». Ancora «determinante il ruolo dell'aeroporto Fellini. In questo momento di rilancio è necessario sostenerne l'attività e il piano d'investimento... Per leg fanno ben sperare i nu-

**IN PROSPETTIVA**  
**«Riqualificazione turistica e rigenerazione urbana, intercettando nel modo giusto i fondi del Pnrr»**

meri positivi segnati dalla ripresa delle manifestazioni in presenza che dimostrano quanto la fiera di Rimini, sia determinante per lo sviluppo economico di tutta la regione».

**Aree produttive.** «Abbiamo importanti imprese che per restare al passo però necessitano di spazi adeguati. Negli ultimi anni si è assistito ad una migrazione di varie imprese verso altre zone proprio perché non hanno trovato risposta a questa richiesta. Vanno individuati nuovi insediamenti».

**Riqualificazione turistica e rigenerazione urbana.** «Devono essere fra gli obiettivi della Rimini del futuro e anche in questo ambito, sapere intercettare nel modo giusto i fondi del Pnrr è un'occasione che non può essere sprecata. La riqualificazione delle nostre strutture turistiche e delle costruzioni pubbliche e private non può essere più rinviata. Gli strumenti: dialogo nel rispetto reciproco dei ruoli, riduzione della burocrazia, strumen-

ti urbanistici di facile comprensione e incentivi per chi investe puntando sulla qualità».

**Energia.** «Pensando ad esempio al parco eolico, è importante ragionare su progetti concreti e di nuova generazione con garanzie di serietà da parte di aziende che si propongono per la progettazione e realizzazione degli impianti stessi».

**Criminalità e infiltrazioni.** «Da tempo stiamo lavorando insieme alle istituzioni al fine di vigilare sullo spettro delle infiltrazioni della criminalità organizzata, a fini di riciclaggi, nel tessuto produttivo riminese, romagnolo e regionale. Purtroppo, anche negli ultimi mesi, la cronaca ha dimostrato che si tratta di un rischio reale e concreto. La crisi dell'ultimo anno, infatti, ha messo in ginocchio imprese dei settori più colpiti dalle restrizioni dovute alla pandemia, esponendo purtroppo ancora di più la nostra realtà a questo rischio. Ecco perché dobbiamo lavorare insieme per mantenere alta la guardia».

**Formazione e università.** Va colmato il gap tra scuole e imprese.

il Resto del Carlino 15-11-21

Forlì - Cesena

Provincia

# Il Wwf: «Impianto eolico, impatto devastante»

Dopo il duro attacco di Sgarbi, anche gli ambientalisti tornano alla carica contro le pale sull'Appennino tosco-romagnolo

**Nuove** prese di posizione contrarie alla realizzazione dell'impianto eolico industriale Monte Giogo di Villore sull'Appennino tosco-romagnolo. Dopo il clamore suscitato dagli interventi di Vittorio Sgarbi al congresso nazionale dell'Anci in qualità di delegato alla cultura è la volta del Wwf di Forlì-Cesena che ribadisce la netta contrarietà e la solidarietà alle popolazioni romagnole e toscane che si oppongono all'impianto, incompa-

tibile, secondo l'associazione, dai punti di vista naturalistico, paesaggistico, energetico, viario, acustico, con il contesto abitativo, lavorativo e ambientale. «La dimensione delle otto (nell'ultima versione sarebbero 7, ndr) torri e delle pale - precisa il presidente Alberto Conti (foto) - alte 170 metri (un grattacielo di 55 piani), la necessità per ciascuna di una superficie di installazione quasi pari a un campo da calcio, con scavi pro-

fondi fino a 15 metri per realizzare i plinti di fondazione (per ognuno circa 700 mc di calcestruzzo armato) a cui vanno aggiunti il calcestruzzo prodotto in loco, con centrale di betonaggio in quota e trasporto dei materiali con enormi camion, uno ogni 5 minuti, su e giù per un pendio al 28% di pendenza, creano un disturbo enorme (polveri, gas di scarico e rumore), assai impattante sugli abitanti dei comuni e delle frazioni di



passaggio e limitrofe». E ancora. «Aggiungiamo il rumore dato dalla rotazione delle future pale, con una ventosità reale pari al 60% di quella accreditata dalla ditta proponente, con un rapporto costi-benefici dove primi superano nettamente i secondi». L'impianto gioverebbe dunque «solo al privato che vuole investire avvalendosi degli incentivi pubblici, con un impatto ambientale devastante».

o.b